



Azione 2.1.3 Efficiamento energetico delle imprese – processi produttivi

PROGRAMMA REGIONALE “PR Toscana FESR 2021-2027”

Aggiornamento del 09/10/2024

FINALITÀ	<p>L'intervento ha come obiettivo la promozione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi nel territorio della Regione Toscana, in attuazione dell'Azione 2.1.3 del PR Toscana FESR 2021-2027.</p>
DESTINATARI	<p>Sono soggetti destinatari (iscritti nel Registro delle Imprese):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola; • Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA. <p>La domanda può essere presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal proprietario dell'immobile oggetto di domanda di contributo; - dal soggetto che lo detiene per la gestione dell'attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.). <p>Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande.</p> <p>L'intervento dovrà essere realizzato su una singola unità produttiva locale o sede operativa dove si svolge, al momento della presentazione della domanda di agevolazione, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO di cui alla Delibera G.R. n. 1155 del 09/10/2023 e nei codici ATECO 85 del settore P - Istruzione e relative sottoclassi di seguito riportati:</p> <p>B. Estrazione di minerali da cave e miniere; C. Attività manifatturiere; D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F. Costruzioni; G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1; H. Trasporto e magazzinaggio; I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; J. Servizi di informazione e comunicazione; M. Attività professionali, scientifiche e tecniche; N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P. Istruzione; Q. Sanità e assistenza sociale; R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S. Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94.</p> <p>Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici:</p> <p>a) esclusi di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058;</p>

	<p>b) esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;</p> <p>c) della produzione dei prodotti agricoli;</p> <p>d) esclusi per il principio del DNSH.</p> <p>E' possibile presentare una domanda che riguarda più edifici (o unità immobiliari) solo qualora siano alimentati dallo stesso contatore elettrico e/o gas. In caso di più edifici o unità immobiliari aventi propri contatori elettrici e/o gas ma facenti parte dello stesso sito produttivo è possibile presentare un'unica domanda.</p> <p>L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve possedere, al momento della presentazione della domanda, tutte le seguenti caratteristiche come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, pena la non ammissibilità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere localizzata all'interno del territorio regionale; b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.; c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile; d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante; e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO ammissibile. <p>L'impianto di climatizzazione esistente al momento della presentazione della domanda deve essere regolarmente accatastato sul Sistema Informativo Energetico Regionale Toscana SIERT - CIT e dotato di libretto di impianto di cui al D.M. 10/2/2014 e s.m.i con regolari rapporti di controllo dell'efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda.</p>
<p>AREA GEOGRAFICA</p>	<p>Regione Toscana</p>
<p>OBIETTIVI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI</p>	<p>L'immobile oggetto degli interventi deve risultare quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario e, alla data di presentazione della domanda, dimostrabile/verificabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa; • nel caso di professionisti e studi associati fra professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633 e debitamente riportata nell'anagrafica del cassetto fiscale. <p>In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda. Inoltre, l'unità oggetto dell'intervento dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ essere dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile; ▪ essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante; ▪ essere adibita a esercitare l'attività economica.

L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a 100.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro; tutti i costi preventivati dovranno essere conformi al principio del DNSH.

I progetti dovranno essere caratterizzati da durabilità/sostenibilità economica, requisito che sarà verificato attraverso la valutazione dei parametri di:

- a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- b) Affidabilità economica (redditività della gestione);
- c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria).

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1c) recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature;
- 2c) coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- 3c) automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- 4c) movimentazione elettrica;
- 5c) accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- 6c) accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- 7c) rifasamento dell'impianto elettrico;
- 8c) introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore;
- 9c) sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore;
- 10c) altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici.

Il progetto presentato dovrà consentire all'Impresa Richiedente di conseguire una quota di **risparmio energetico** rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del **20%** in riferimento alla **singola** area funzionale/processo produttivo/macchinario **oggetto di intervento**. Il progetto deve comunque prevedere una **riduzione dei consumi totali** di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento **maggiore del 10%** relativi allo stabilimento/sede operativa.

In particolare per le **Grandi Imprese** il progetto dovrà conseguire una quota di **risparmio energetico** rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del **25%** in riferimento alla **singola** area funzionale/processo produttivo/macchinario.

L'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA:

- a) spese per **investimenti materiali** quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- b) spese per **opere edili ed impiantistiche** strettamente connesse alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda;
- c) spese **tecniche per studi e/o consulenze** compreso la diagnosi energetica in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 25.000,00 euro.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata, laddove previsto, almeno la richiesta per ottenere i titoli abilitativi, pareri, nullaosta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto.

Sono ammissibili solo progetti per cui sia stata redatta per la singola unità produttiva locale o sede operativa una **Diagnosi Energetica** da allegare alla

	<p>domanda, che deve essere eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 (in particolare UNI CEI EN 16247-1 requisiti generali e UNI CEI EN 16247-3 processi) e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11824 nonché elaborata e firmata da un <u>esperto in Gestione dell'Energia</u> (EGE) certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCo) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.</p> <p>La diagnosi energetica deve essere elaborata con i consumi degli ultimi 3 anni.</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.</p> <p>Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, ma comunque non antecedentemente al primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.</p> <p>In caso di inizio anticipato il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.</p>								
<p>CONTRIBUTO</p>	<p>L'agevolazione è concessa nella forma di sovvenzione in conto capitale con intensità massima del contributo:</p> <table border="1" data-bbox="408 1028 1450 1167"> <thead> <tr> <th>Dimensione impresa</th> <th>Intensità contributo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MICRO - PICCOLA</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>MEDIA</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>GRANDE</td> <td>15%</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.</p> <p>L'anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.</p> <p>Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi dalla notifica della concessione dell'aiuto effettuata tramite PEC; entro tale termine deve essere rendicontato almeno il 30% dell'investimento ammesso.</p>	Dimensione impresa	Intensità contributo	MICRO - PICCOLA	25%	MEDIA	20%	GRANDE	15%
Dimensione impresa	Intensità contributo								
MICRO - PICCOLA	25%								
MEDIA	20%								
GRANDE	15%								
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>E' prevista una procedura valutativa a sportello.</p> <p>Punteggio massimo: 100.</p> <p>Sono previsti i seguenti criteri di premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" (2 punti) • Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (5 punti) • Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (2 punti) • Progetti di imprese che anno introdotto innovazioni in campo ambientale (2 punti) • Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (2 punti) • Imprese che assicurano un incremento occupazionale (1-3 punti in relazione alla dimensione dell'impresa e al numero di occupati assunti) • Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione (2 punti) • Progetti di imprese a titolarità femminile (6 punti) • Progetti di imprese costituite da giovani (6 punti) 								

	<ul style="list-style-type: none"> • Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023 (5 punti)
CUMULABILITÀ	<p>Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del regolamento di esenzione possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di esenzione.</p> <p>Gli aiuti non sono cumulabile con il credito di imposta Transizione 5.0.</p>
REGIME	Regolamento UE n. 651/2014
STANZIAMENTO	La dotazione del fondo per la concessione delle sovvenzioni è pari a euro 5.500.000,00 €
SCADENZA	La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 16 ottobre 2024 e fino alle ore 16.00 del 7 gennaio 2025.